



**COMUNE DI CASTELLANETA**

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il

**2 NOV 2015**

N. 886 e vi rimarrà per 15 giorni

consecutivi fino al

**17 NOV 2015**

Li **2 NOV 2015**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

**DECRETO DEL SINDACO**

REGISTRO GENERALE

n. 88 del **30/10/2015**

**OGGETTO: Corte d'Appello di Lecce – sez. di Taranto: LORETO Angelo e LORETO Pierfrancesco c/Comune di Castellaneta. Affidamento incarico a legale di fiducia.**

**IL SINDACO**

**Avv. Giovanni GUGLIOTTI**

**PREMESSO** che è stato notificato al legale di fiducia di questo Ente, in data 27/07/2015, atto di citazione in appello da parte dei sigg.ri LORETO Angelo e LORETO Pierfrancesco, rappresentati e difesi dall'avv. Daniele D'Elia, avverso la sentenza del Tribunale di Taranto dott.ssa Caterina Stasi n. 299/2015, depositata in data 27/01/2015 e non notificata, con la quale era stata rigettata la domanda attorea, con compensazione delle spese e competenze del giudizio.

**CONSIDERATO** che questo Ente ha già ottenuto in primo grado il rigetto della domanda attorea per tutti i motivi contenuti nella sentenza appellata.

**RITENUTO**, pertanto, di dover nominare un legale di fiducia che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta e che tale incarico può essere confermato in favore dell'avv. Rosa Falciglia, del Foro di Taranto, con studio in Castellaneta alla Via Roma n. 57.

**EVIDENZIATO** che compete al Sindaco (ex art. 48 comma 2, e 50, commi 2 e 3, d.lgs. n. 267 del 2000) conferire la procura alle liti del difensore del comune senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione della Giunta Municipale (ovvero altro organo), dato che al Sindaco è attribuita la rappresentanza dell'ente ed alla Giunta spetta una competenza residuale, nei limiti in cui le norme legislative e statutarie non la riservino al Sindaco. (Consiglio Stato sez. VI n. 4744 data 01 ottobre 2008 - Conferma Tar Campania, Napoli, sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402).

**DATO ATTO** che tale orientamento giurisprudenziale per il quale “Ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente, l'autorizzazione alla lite da parte della Giunta Comunale non costituisce più, in linea generale, un atto necessario ai fini dell'agire o del resistere in giudizio. Infatti nel nuovo ordinamento delle autonomie locali, in un sistema in cui il Sindaco trae direttamente la propria investitura dal corpo elettorale e costituisce egli stesso la fonte di legittimazione degli Assessori che compongono la Giunta l'autorizzazione da parte di quest'ultima non ha più ragion d'essere” è stato ultimamente confermato dal TAR Salerno, I, 24 settembre 2012 n. 1674 e dal TAR Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, sentenza 16.11.2012, n. 671).

**VISTA**, da ultimo, la sentenza n. 1954/2014 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) che ribadisce: ....*la posizione della Sezione sul tema è stata ricordata con chiarezza, di recente, dalla decisione 7 febbraio 2012 n. 650, con la quale è stato rilevato che “la decisione di agire e resistere in giudizio ed il conferimento del mandato alle liti competono in via ordinaria e salva deroga statutaria, al rappresentante legale dell'ente, senza bisogno o di autorizzazione della giunta o del dirigente competente ratione materiae (C.S. sez. V, 18 marzo 2010, n. 1588; 7 settembre 2007, n. 4721, 16 febbraio 2009, n. 848; sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; 9 giugno 2006, n. 3452; Cass. . civ. . sez. 1 , 17 maggio 2007, n. 151) ferma restando tuttavia la possibilità dello statuto (competente e a stabilire i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio) di prevedere l'autorizzazione e della giunta (ovvero di richiedere una preventiva determinazione e del dirigente ovvero ancora di postulare l'uno e l'altro intervento) (Cass. SS..UU., 16 giugno 2005 n. 12868)” . Poco dopo, questa stessa Sezione con la decisione 11 maggio 2012 n. 2730 ha specificamente disatteso la tesi che vedrebbe attribuito al dirigente ratione materiae il compito di scegliere il legale e, comunque, di autorizzare il conferimento del relativo patrocinio, osservando nell'occasione quanto segue: “La Sezione non ravvisa ragione di discostarsi dall'orientamento interpretativo secondo o cui compete al Sindaco o al Presidente della Provincia, ai sensi del D. lgs. n. 267/2000 quale organo di rappresentanza dell'ente, il conferimento della procura alle liti del difensore senza la necessità di alcuna preventiva autorizzazione (Cons. . St., Sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; Cons. St., Sez. VI, 9 giugno 2006, n. 3452; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402; Cass. civ., Sez. Un., 10 dicembre 2002, n. 1.”*

**VISTO** il vigente Statuto Comunale, art. 26, comma 1 -Il Sindaco, capo del governo locale:..... (omissis). ..... comma 3, lett. d) “agisce, resiste in giudizio e transige nell'interesse del Comune.....”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000,

## **D E C R E T A**

- 1) di costituirsi nel giudizio di appello alla sentenza n. 299/2015 del Tribunale di Taranto, promosso avanti alla Corte d'Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto sigg.ri LORETO Angelo e LORETO Pierfrancesco, rappresentati e difesi dall'avv. Daniele D'Elia, giusto atto notificato all'avv. Rosa Falciglia, legale di fiducia di questo Ente nel giudizio di 1° grado.
- 2) incaricare un legale di fiducia per che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta nel predetto giudizio, conferendo incarico all'avv. Rosa Falciglia del Foro di Taranto,, libero professionista con studio in Castellaneta alla Via Roma n. 57.
- 3) Stabilire che il rapporto professionale con il suddetto difensore è disciplinato dalle condizioni previste da apposita convenzione che verrà sottoscritta dal Funzionario Responsabile del Servizio e dal professionista ai fini della validità del contratto, con particolare riferimento alla determinazione del compenso forfetario pattuito. Si precisa

che, ad ogni buon conto, la sottoscrizione del mandato ad litem equivale ad ogni effetto ad accettazione integrale delle clausole contenute nella suddetta convenzione;

- 4) stabilire che all'assunzione degli impegni di spesa ed agli ulteriori incombenti provvederà con proprio atto il Funzionario competente secondo necessità.

IL SINDACO

(Avv. Giovanni GUZZIOTTI)

